VareseNews

Uno sportello in ospedale per bimbi maltrattati: 535 minorenni assistiti da Timmi

Pubblicato: Mercoledì 17 Febbraio 2021



Sono stati **535 i pazienti minorenni** giunti al pronto soccorso dell'ospedale pediatrico, o ricoverati in reparto, e **osservati dall'equipe TIMMI**, che si è **successivamente attivata con uno screening in 97 di questi casi, ritenuti fragili e a rischio**. Tra questi, **48** sono stati **presi in carico dall'equipe**, per un supporto diretto del minore e della sua famiglia.

Così, infatti, funziona lo **sportello TIMMI, primo e unico polo ospedaliero per la prevenzione del maltrattamento della regione Lombardia**: un'equipe, composta da una responsabile pediatra e diversi psicologi, presenti nel pronto soccorso e nei reparti di degenza pediatrica dell'ospedale, svolgono un'attenta osservazione e, mediante strumenti di screening riconosciuti sul piano scientifico a livello internazionale **rilevano eventuali indicatori di rischio nelle dinamiche tra genitori e figli** che, se non accompagnati, possono portare al rischio di esporre il bambino a forme di maltrattamento.

Alle famiglie identificate come fragili viene offerto **un servizio gratuito di ascolto e supporto**. Il team interdisciplinare di esperti può quindi prendere in carico il caso e seguirlo nel tempo, oppure può indirizzare il minore e/o tutto il nucleo familiare ai servizi territoriali competenti, ove necessario un intervento specialistico.

Tra i 48 casi presi in carico nel 2020, **20** sono stati supportati **direttamente dall'equipe TIMMI**, **15** sono stati **inviati ai servizi territoriali di competenza**, mentre **13** sono stati segnalati al **tribunale per i minorenni**.

Inoltre, da **maggio 2020**, lo sportello TIMMI ha seguito **72 famiglie** di bambini ricoverati per covid-19, che hanno presentato casi di **stress post traumatico da lockdown**, o da ricovero per Covid-19. Si tratta di bambini, o bambine con forti stati di ansia, episodi di rabbia, che continuano a lamentare difficoltà respiratorie anche se completamente guariti dalla malattia.

«L'Ospedale dei Bambini, punto di riferimento delle famiglie lombarde e non solo, è riuscito a dotarsi, grazie a Terre des Hommes Italia ed Esselunga, di un'equipe preposta a seguire i bambini e le famiglie con fragilità, possibile maltrattamento e soprattutto attivare tutte quelle misure preventive necessarie alla loro prevenzione dichiara Gianvincenzo Zuccotti – Direttore del Dipartimento di Pediatria dell'Ospedale dei bambini – L'equipe composta dalla dott.ssa Romeo, responsabile pediatra e dalle dott.sse Soldato e Brazzoduro, psicologhe e psicoterapeute è riuscita con successo ad integrare il proprio intervento all'interno dell'ospedale, sincronizzando la procedura e coordinandosi al meglio con il personale del pronto soccorso e dei reparti».

«In questo primo anno di progetto abbiamo intercettato le fragilità delle famiglie e siamo riusciti a seguirle e supportarle e quando i casi presi in carico necessitano di essere seguiti più a lungo abbiamo la possibilità di affidarli ai servizi territoriali, per non lasciarli soli. – Aggiunge la **dott.ssa Lucia Romeo**, **responsabile pediatra dell'equipe TIMMI** – Nel 2020 con lo scoppio della pandemia il nostro intervento si è ampliato per fornire tutto il supporto necessario anche alle famiglie e ai bambini e alle bambine durante la loro degenza causa covid-19 e anche nella fase di post degenza. Purtroppo il Coronavirus ha stravolto la vita sia degli adulti che dei bambini, noi stiamo cercando di occuparci di

2

entrambi. Stiamo parlando di casi di anoressia, o bulimia. Bambini, o bambine che hanno iniziato a manifestare tosse cronica nervosa; abbiamo aiutato bambini che, ricoverati in terapia intensiva senza i genitori, hanno sviluppato stati di ansia e paura con insonnia».

LE TIPOLOGIE DI MALTRATTAMENTO

La tipologia di sospetto maltrattamento più frequente rilevata tra i casi seguiti (25 casi) è riferibile ad incuria (grave in nove casi) e trascuratezza, ma sono stati trattati anche casi di sospetto abuso sessuale, maltrattamento fisico (incluso un caso di *Shaken Baby Syndrom*), maltrattamento psicologico, sindrome di Munchausen per procura, atti autolesivi, bullismo e situazioni di fragilità familiari (senza sospetto maltrattamento) per la presenza di malattie gravi o croniche.

Oltre la metà (55%) dei casi è di età compresa tra 0 e 3 anni, per una incidenza sul totale degli screening effettuati sui bimbi di quell'età pari al 20,7%, incidenza che decresce al crescere dell'età (13,8% e 8,8% rispettivamente per la fascia 4-5 anni e 6-10 anni); da segnalare invece la marcata incidenza dei potenziali casi positivi nelle fasce di età più grandi, che raggiunge ben il 22,1% nei ragazzi e nelle ragazze tra gli 11 e i 17 anni.

«Il progetto Timmi rappresenta per la nostra Fondazione un intervento unico e chiave, pienamente in linea con la nostra mission in quanto ci permette di fornire un aiuto concreto alle famiglie che possono – talvolta inconsapevolmente – mettere a rischio l'incolumità dei propri bambini." Dichiara **Federica Giannotta Responsabile Advocacy e Programmi Italia** di **Terre des Hommes**, "Fornire cure ma anche un supporto psico educativo è fondamentale per prevenire situazioni che altrimenti possono sfociare in quelle tante forme di maltrattamento che i dati ci ricordano essere in aumento nel nostro Paese: nel decennio 2009 – 2018 il reato di maltrattamenti in famiglia è aumentato del 105% e nel biennio 2018 – 2019 del 7%».

Redazione VareseNews redazione@varesenews.it